

L'infinita eredità culturale del «poliedro» Carlo Cattaneo

STORIA / A suggerire il fervore di iniziative suscitate dal 150, del grande intellettuale italiano e svizzero, un denso volume raccoglie diciotto saggi di varia provenienza disciplinare da cui emerge la caleidoscopica influenza e l'attualità del suo pensiero

Matteo Airaghi

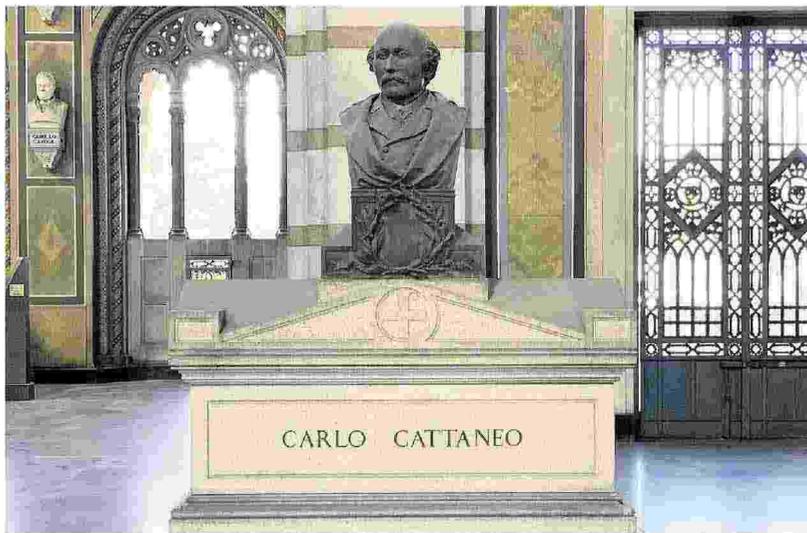
Carlo Cattaneo continua ad essere studiato con interesse perché, come accade per ogni autore «classico», il suo retaggio, gli scritti e le idee che ci ha trasmesso non solo aiutano a comprendere i problemi del suo tempo, ma continuano a parlare agli uomini di oggi, al nostro mondo globalizzato.

Ne è un segno il fervore di iniziative che si è avuto in occasione del 150. della morte (nel 2019), e che continua dare numerosi frutti tanto nella riedizione di testi suoi, quanto nelle analisi storiche e interpretative del pensiero. Sul primo versante, quello delle edizioni, il Comitato italo-svizzero presieduto da Franco Masoni ha ribadito in occasione delle recenti celebrazioni la centralità del suo ruolo propulsivo, pubblicando il quarto volume delle *Lettere di Cattaneo (1857-1860)*, a cura di Mariachiara Fugazza (Le Monnier, 2019), settimo della serie dei Carteggi cattaneani.

Altre recenti edizioni confermano l'interesse per Cattaneo non solo perché rimettono in circolazione testi particolarmente significativi, come la *Psicologia delle menti associate*, apparsa di recente nella traduzione inglese di David Gibbons nel volume *Psychology of the Associated Minds*, a cura di Barbara Boneschi (Bocconi University Press, 2019), o come *La città considerata come principio ideale delle storie italiane*, curata da Michele Campopiano per le Edizioni della Normale (Pisa 2021), ma perché l'una presenta Cattaneo a un pubblico internazionale e l'altra propone la lettura di un valente e giovane storico.

Sul versante delle ricostruzioni e delle analisi interpretative, c'è stata in occasione del 150. un'ampia fioritura di conferenze, di corsi e di convegni, da cui sono nate pubblicazioni dense di contenuti.

Particolarmente notevole il ritorno di Carlo Cattaneo pubbli-



La tomba di Carlo Cattaneo (1801-1869) nel Famedio del Cimitero Monumentale di Milano.

Cattaneo dopo Cattaneo

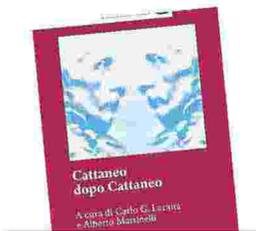
AA.VV.

A cura di Carlo G. Lacaita e Alberto Martinelli

Editore: Franco Angeli

Pagine: 386

Prezzo: € 35



cato dall'Associazione Carlo Cattaneo nella collana dei suoi Quaderni, che ha riunito i testi delle ventuno conferenze tenute a Lugano da altrettanti studiosi.

Ugualmente significativo è il secondo volume che raccoglie gli interventi presentati

nell'aprile del 2019 alla Giornata di studi LIUC - Università Cattaneo di Castellanza sotto il titolo *Carlo Cattaneo ieri e oggi*, a cura di Laura Ballestra e Daniele Pozzi, prefazione di Vittorio Coda (Guerini Nent, 2019).

Nel terzo volume *Cattaneo dopo Cattaneo* (FrancoAngeli, Milano 2021) sono invece ora presentati da Carlo G. Lacaita e Alberto Martinelli i contributi al convegno milanese che fu organizzato (il 30 e 31 ottobre 2019) dal Comitato per le celebrazioni.

Non potendo ripercorrere il contenuto di tutti i volumi, ci soffermiamo dunque sull'ultimo apparso alla fine delle celebrazioni, e perciò dotato anche del bilancio riassuntivo dell'intero ciclo, davvero notevole per ricchezza di risultati.

Distribuiti su un orizzonte temporale e tematico molto ampio, i diciotto saggi che compongono il volume sono rivolti all'analisi della presenza di Cattaneo nella vita culturale e politica dopo la sua scomparsa, ovvero alla circolazione delle sue idee, alla fortuna delle sue convinzioni più profonde, alla vita-

lità della sua concezione della modernità.

Sentiero spinoso

Come scrivono i curatori di *Cattaneo dopo Cattaneo*: «La considerazione della sua presenza in una prospettiva di lungo periodo è infatti sempre importante anche per l'analisi critica delle sue opere e per la piena comprensione del ruolo che egli svolse nella realtà in cui visse e operò, in quanto contribuisce a valutare più compiutamente il significato storico della sua complessa e straordinaria figura».

Attraverso i contributi riuniti si ha modo di vedere il «ritorno» di Cattaneo nel dibattito postunitario sullo Stato nazionale (Meriggi); il rapporto tra il pensatore e la schiera dei seguaci da Bertani a Jessie White e Alberto Mario (Monsagrati, Bertolotti e Fugazza); i fermenti suscitati dal suo retaggio in ambienti diversi, come la linguistica (Geymonat), l'antropologia (Puccini), la penalistica (Massetto), l'istruzione (Montorfani), la psicologia sociale (Butera), l'economia (Quadrio Curzio, Roton-

di e Bigatti), i transiti alpini (Moos e Ratti). Nella sezione dedicata al Novecento un particolare rilievo è dato ai grandi cattaneani, interpreti e continuatori, da Salvemini (Bucchi) a Gobetti (Polito), da Levi (Lacaita) a Bobbio (Portinaro), e alla recezione tra gli storici dell'idea di Europa e del federalismo europeo (Malandrino).

Quanto però sia stata perdurante nel corso dei 150 anni anche la «sfortuna» del pensiero di Cattaneo entro e fuori i confini nazionali è sottolineato nel contributo che chiude il volume. Qui Biancarina Frabotta sottolinea, richiamandosi al notissimo saggio di Bobbio *Della sfortuna del pensiero di Carlo Cattaneo nella cultura italiana* (1971), che «la straordinaria eredità culturale e politica del grande lombardo, ancora oggi, mi pare, è un sentiero cosparso di spine» (p. 356).

E lo è perché, come osserva allora Bobbio, Cattaneo continua ad essere più ammirato che seguito. «Chiunque l'abbia incontrato sulla propria strada - scriveva - non ha potuto fare a meno di rendere omaggio alla di lui genialità, versatilità, forza e vigore di stile; ma poi ognuno è passato oltre quasi accelerando il passo per allontanarsene il più presto possibile» (p. 182).

Rifarsi a lui significa invece scendere «dal cielo delle grandi astrazioni» e toccare terra, esplorare «il terreno prima di avventurarsi nella selva» e foggarsi «gli strumenti adatti per abbatterla», condividere la sua convinzione che «il progresso economico e sociale non può andare disgiunto da una riforma della cultura», dall'«opera della ragione illuminata dallo studio dell'esperienza». Questa preziosa raccolta di saggi autorevoli e attualissimi rinnova l'interesse per l'immenso pensatore italiano e svizzero e per l'influenza che la sua straordinaria figura continua, quasi nell'ombra, a esercitare sulla inquietata e complessa realtà contemporanea.